

Piano di azione nazionale per l'attuazione della Garanzia Infanzia

Irlanda

| | |
|-----------------------------------|---|
| Data di adozione | maggio 2022 |
| Coordinatore nazionale | Signor Bryan Patten , Funzionario principale, Unità Unione Europea e internazionale - Dipartimento per l'infanzia, l'uguaglianza, la disabilità, l'integrazione e la gioventù. |
| Arene chiave di intervento | <ul style="list-style-type: none">- Nel Piano di azione nazionale per l'attuazione della Garanzia Infanzia, entro il 2030, l'Irlanda ha fissato l'obiettivo di passare dal 20° (nel 2016) al 5° posto, nell'Unione Europea (EU) nel ranking At Risk of Poverty or Social Exclusion (AROPE) dei Paesi in cui i minori di età corrono il rischio di povertà e esclusione sociale. Ciò significa che il raggiungimento dell'obiettivo dipende anche dagli sviluppi negli altri Stati membri.- L'Irlanda sta inoltre lavorando per porre fine, entro il 2030, al fenomeno delle persone senza fissa dimora.- Prevede di fornire pari opportunità nel fornire servizi di istruzione.- Prevede l'integrazione dell'uso delle tecnologie digitali nell'insegnamento, nell'apprendimento e nella valutazione.- Dispone finanziamenti attraverso il programma di pasti scolastici, School Meals Programme, per la fornitura di cibo a circa 1.500 scuole e organizzazioni. |
| Finanziamenti previsti | EU <ul style="list-style-type: none">- Attualmente esiste un piccolo numero di progetti (ad es. Pathways, Programma di sostegno ai giovani genitori, Fondo di sensibilizzazione pubblica per il sostegno alla genitorialità e Scaling modelli collaudati da interventi per l'infanzia) in fase di valutazione per il finanziamento nell'ambito di Fondo Sociale Europeo+ (FSE+) che si concentrerebbe sulla povertà infantile, piuttosto che sugli obiettivi della Garanzia Europea per l'infanzia (tuttavia esiste un certo grado di sovrapposizione).- Nel corso del tempo, potrebbero emergere potenziali nuovi progetti FSE+ (e altre opzioni di finanziamento dell'UE) a favore dei minori di età e dei giovani. |

Nazionale: Finanziamento totale euro 7.8 miliardi

- Benefici familiari - euro 2.961 miliardi
- Assegni per figlio - euro 39.3 milioni
- Assegno/indennità per cure domiciliari - euro 203.3 milioni
- Abbigliamento scolastico - euro 58.2 milioni
- Pagamenti transitori per famiglie monogenitoriali e in cerca di lavoro
 - euro 566 milioni (One-Parent Family Payment) e euro 223.7 milioni (Jobseekers Transitional Payment)
- Famiglie lavoratrici (pagamento per impiegati con basso reddito e con figli a carico) - euro 348.5 milioni
- Ritorno al lavoro Family Dividend (un pagamento per aiutare le famiglie con bambini e bambine a passare dall'uso del welfare all'occupazione) - euro 10.3 milioni
- Indennità di maternità: euro 267,8 milioni, Indennità di paternità: euro 14.1 milioni, Benefici Genitoriali: euro 63.9 milioni, Benefici di Adozione: euro 140.000 e benefici per la salute e la sicurezza: euro 578.000
- Finanziamento Early Years - euro 716 milioni
- Bisogni Educativi Speciali - euro 2.0185 miliardi
- Servizio di Trasporto Scolastico - euro 270 milioni
- Servizi medici di base per bambini sotto i 6 anni - euro 89 milioni
- Programma pasti scolastici - euro 68.1 milioni
- Fornire pari opportunità nelle scuole - euro 170 milioni
- Pagamenti assistenza abitativa - euro 585 milioni
- Family hub (alloggi di emergenza e disposizioni per le famiglie senza fissa dimora) - euro 26.8 milioni

Coinvolgimento degli stakeholders

- Il 1° dicembre 2021 è stata avviata una consultazione online dal Ministro per l'infanzia, l'uguaglianza, la disabilità, l'integrazione e la gioventù incoraggiando tutti coloro che hanno a che fare con la Garanzia Europea per l'infanzia (Garanzia Infanzia) a inviare i propri commenti e pensieri entro il 14 gennaio 2022.
- Il Dipartimento ha ricevuto domande provenienti da 21 organizzazioni rappresentanti della società civile, si veda l'Allegato 1.
- Inoltre, vi è stato il contributo di esperti, fornito da alti funzionari, nella redazione del Piano nazionale.
- L'Irlanda prevede strutture partecipative molto forti in grado di coinvolgere minori di età e giovani nei dibattiti politici. Pertanto, ha concluso un significativo esercizio di consultazione con bambini, bambine e giovani, per capire le loro opinioni in relazione a questioni per loro significative. In particolare, i minori di età della scuola primaria hanno sollevato problemi in relazione alla povertà e ai senza fissa dimora; mentre i bambini e le bambine più grandi hanno sollevato questioni al di fuori della Garanzia Infanzia sugli spazi sociali di incontro e questioni strutturali in relazione all'offerta educativa (l'accesso non è stato sollevato come motivo di preoccupazione). L'impegno con i minori di età e giovani è in corso e continuerà a costituire parte dei meccanismi di sviluppo e supervisione per il nuovo quadro politico per minori di età e giovani, comprese le preoccupazioni relative alla Garanzia Infanzia.

Quadro di raccolta, monitoraggio e valutazione dei dati e degli Indicatori

- Esiste già una raccolta considerevole di dati in relazione alle condizioni generali dei minori di età, quindi non solo relativi alla povertà infantile e all'inclusione sociale. La serie di indicatori Better Outcomes, Brighter Futures (BOBF) monitora i minori di età e giovani di età compresa tra 0 e 24 anni nei cinque risultati nazionali delineati nel BOBF.
- La serie di indicatori copre 70 aree, e vi sono da uno a quattro indicatori per area. In qualche caso, è necessario più di un indicatore per area per garantire la copertura dei diversi gruppi di età. L'elenco completo degli indicatori sarà perfezionato nel corso del tempo. Si veda l'Allegato 2.

Risorse utili

UNICEF:

*Sustainable Development Goals, Indicators
Better data for better child protection system in Europe*

Piano nazionale:

Piano Nazionale Irlanda
